



## NEWSLETTER

# NOVEMBRE DICEMBRE 2025

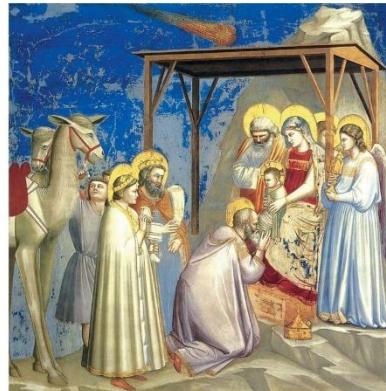
DALLA FISM NAZIONALE



Presidenza Nazionale FISM ETS

Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma tel. 06.69870511-06.69873077 - fax 06.69925248 fismnazionale@fism.net www.fism.net

### Santo Natale 2025



*"Tra le stelle che orientano il cammino  
c'è il Patto Educativo Globale.  
I suoi sette percorsi restano la nostra base:  
porre al centro la persona; ascoltare bambini e giovani;  
promuovere la dignità e la piena partecipazione  
delle donne; riconoscere la famiglia come prima  
educatrice; aprirsi all'accoglienza e all'inclusione;  
rinnovare l'economia e la politica al servizio dell'uomo;  
custodire la casa comune".*

*"Disegnare nuove mappe di speranza"  
Lettera apostolica, Leone XIV, n.10*

Al Giubileo dell'Educazione, Papa Leone ha consegnato a tutta la Chiesa la bellissima Lettera apostolica sull'Educazione, aggiungendo altre tre "stelle fisse": la vita interiore, il digitale umano, la pace disarmata e disarmante.

Come quella stella guidò i Magi verso la Luce che è Cristo, così, con dedizione e cura, lasciamoci orientare nel nostro prezioso lavoro quotidiano da queste "stelle educative".  
Ci auguriamo di diventare sempre più stelle educative luminose nella vita dei bambini e delle bambine che frequentano le nostre scuole, per essere capaci di accendere gioia, curiosità e speranza.  
Che il Bambino Gesù ci doni serenità, gioia e la certezza che ogni piccolo passo educativo compiuto con amore è un cammino verso la Luce del mondo.

A nome della Presidenza e del Consiglio nazionale FISM ETS i migliori Auguri per un sereno e Santo Natale!

**Luca Iemmi** Presidente nazionale

**Don Mario Della Giovanna** Consigliere ecclesiastico nazionale

**TENIAMO ACCESA LA FIACCOLA DELLA SPERANZA!  
GIUBILEO DEI BAMBINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E DEI NIDI FISM  
DEL DISTRETTO DI VIGNOLA**

Sabato 15 novembre, accolti nei locali e nella chiesa della Parrocchia di Brodano, le coordinatrici e alcune insegnanti delle Scuole dell'Infanzia e dei Nidi FISM del distretto di Vignola hanno organizzato un pomeriggio interamente dedicato ai bambini dai due ai sei anni e ai loro genitori. Francesca Santandrea, coordinatrice del Polo Maria Quartieri di Spilamberto e dell'Asilo di Vignola, ha allestito un laboratorio creativo dal titolo "Per unire, guardare oltre, diffondere... Gestì di Speranza" e insieme a Patrizia Bellodi, Silvia Cattini, Claudia Ghedini, Paola Pedroni, Marianna Magno, Enza Citraro hanno proposto ai bambini attività che simbolicamente hanno permesso ai bambini di costruire intrecci, legami, nuove visioni e di lasciare un proprio messaggio in una cartolina attraverso il disegno e il segno grafico.

Mentre i bambini creavano, don Alberto Zironi, presidente della FISM di Modena, don Luca Fioratti, gestore del nido parrocchiale San Giuseppe di Brodano e Daniela Lombardi, responsabile del coordinamento pedagogico FISM hanno condiviso con i genitori presenti il senso di questa iniziativa che voleva celebrare, con un linguaggio adatto ai bambini, il Giubileo della Speranza voluto da Papa Francesco e portato avanti da Papa Leone XIV. È stato un invito a riscoprire la speranza cristiana in un momento segnato da conflitti e incertezze, sottolineando che la speranza non è un'illusione, ma una fiducia radicata nel Vangelo e nella presenza di Dio.

Ad ogni genitore è stata distribuita una cartolina in cui si chiedeva di lasciare un messaggio di speranza per i propri figli. Arte del perdono, fratellanza, verità, amore per il prossimo, pace, gentilezza sono solo alcuni fra i tanti valori che i genitori sperano per i propri bambini.

Le cartoline e le intenzioni racchiuse sono state indirizzate e successivamente recapitate al nostro Arcivescovo Mons. Erio Castellucci perché le possa custodire come guida e "padre" per tutti e perché possano fargli sentire la vicinanza e le speranze di tutte le famiglie e dei bambini.

Al termine del laboratorio i bambini e i genitori sono stati accompagnati in chiesa dove un quadro della Madonna della Pieve di Vignola ha ricordato che il Santuario della Pieve è chiesa giubilare e insieme si è condivisa una preghiera dedicata a Maria.

Don Alberto ha valorizzato quanto creato dai bambini che era stato esposto ai piedi dell'altare. La benedizione e una foto sull'altare hanno immortalato la gioia della condivisione del pomeriggio insieme.

*Silvia Corni*

*Coordinatrice Pedagogica FISM Modena*

Giubileo dei Bambini  
sabato 15 Novembre 2025  
Scuole dell'Infanzia e Nidi  
Distretto di Vignola

## Gesti di Speranza

Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.

*Papa Francesco*



Quale può essere un messaggio di speranza per i vostri figli?



Per il nostro Arcivescovo

Mons. Erio Castellucci

Scuole dell'infanzia e Nidi FISM - Distretto di Vignola

Quale può essere un messaggio  
di speranza per i vostri figli?

P U O I P I R E  
A G E S O  
C H E F G L I  
V O G L I O

Scuole dell'infanzia e Nidi FISM - Distretto di Vignola



D E N E L O P E

Per il nostro Arcivescovo

Mons. Erio Castellucci

B E N E C





## FILOMENA BUDRI DI MORTIZZUOLO: UNA SCUOLA DI COMUNITÀ

Sabato 13 dicembre, gli spazi della Scuola paritaria dell'infanzia Filomena Budri di Mortizzuolo si sono trasformati in un palcoscenico di meraviglia e scoperta. Le aule, solitamente animate dal vivace vociare quotidiano, hanno ospitato un suggestivo percorso espositivo dove i protagonisti assoluti sono stati i bambini. Attraverso una narrazione visiva fatta di fotografie, elaborati artistici e allestimenti curati, i visitatori sono stati accompagnati a riscoprire il "bello" che si nasconde nelle piccole, grandi attività di ogni giorno.

"Esperienze di Bellezza, prove di vita" non è stato semplicemente il titolo di una mostra, ma una vera e propria dichiarazione d'intenti pedagogica e sociale. Ogni gesto compiuto tra le mura scolastiche — dal gioco simbolico alla condivisione della merenda, dalla scoperta guidata dei ritmi della natura alla creatività manuale più pura — è stato presentato come un seme di vita che germoglia. La mostra ha voluto rendere visibile l'invisibile: il valore educativo profondo che risiede nell'ordinario.

Questa iniziativa rappresenta una tappa fondamentale del più ampio progetto "A scuola di comunità. Crescere insieme per educare al futuro", co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e sostenuto dalla FISM provinciale, la federazione di cui la scuola Filomena Budri fa parte.

L'obiettivo è chiaro: rafforzare e rilanciare la scuola di Mortizzuolo come punto di riferimento educativo e sociale imprescindibile. Educare i più piccoli significa costruire una "rete di sguardi" capace di sostenere lo sviluppo integrale dei bambini, valorizzando al contempo le risorse umane e culturali che questa frazione di Mirandola può offrire.

La risposta delle famiglie è stata straordinaria ed entusiasta: la grande partecipazione ha testimoniato quanto la Filomena Budri sia sentita come un bene comune. In un momento storico complesso, è emersa una consapevolezza profonda: far vivere la scuola parrocchiale significa dare nutrimento vitale alla Parrocchia e alla comunità tutta.

Oggi, numerose famiglie non si limitano a frequentare la scuola, ma si stanno impegnando attivamente, con dedizione e passione, per garantirne la continuità. Apprezzano l'eccellenza dell'offerta formativa, la cura dei dettagli e la competenza del personale educativo, coordinato da Serena Galletti. La mobilitazione di questi genitori nasce dalla certezza che dare futuro alla scuola è l'unico modo per dare futuro a tutta la comunità.

La Parrocchia di Mortizzuolo, colonna portante di questa realtà, crede fermamente nel suo valore: come spiegato dal parroco don Alexandre Nondo Minga ai presenti, la Parrocchia continuerà a fare ogni sforzo possibile per mantenere viva la scuola, contando sul sostegno di tutti.

Un concetto ribadito con convinzione dalla vicepresidente della FISM, Daniela Lombardi: lo sforzo collettivo per garantire l'efficienza della struttura è volto a mantenere vitale l'intera comunità parrocchiale. Una scuola che resta viva regala vita a tutto il paese, a salvaguardia delle generazioni future.

L'ispirazione cristiana della "Filomena Budri" si traduce in un'accoglienza aperta e senza barriere, volta all'inclusione e alla partecipazione attiva dei genitori. È una scuola "in uscita", capace di porsi al servizio della collettività con numerosi progetti pronti a fiorire nei prossimi mesi. In un'epoca segnata dalla frammentazione, la piccola realtà di Mortizzuolo può dimostrare che è ancora possibile "fare comunità".

Contatti: Scuola d'infanzia paritaria Filomena Budri, Via Imperiale, 197 - Mortizzuolo di Mirandola 345/ 241 8537 Email: [scuola.infanzia.mortizzuolo@gmail.com](mailto:scuola.infanzia.mortizzuolo@gmail.com)

*Roberta Di Natale*

*Coordinatrice Pedagogica FISM - Distretto di Mirandola*





## SESSANT'ANNI DI CURA ED EDUCAZIONE: LA SCUOLA DELL'INFANZIA DON VERUCCHI DI MONTALE FESTEGGIA IL SUO ANNIVERSARIO

Una giornata intensa di emozione e gratitudine ha accompagnato, lo scorso 23 novembre, le celebrazioni per il 60º anniversario della scuola dell'infanzia paritaria d'ispirazione cristiana Don Verucchi di Montale. Un traguardo importante, che ha riunito bambini, famiglie, docenti, ex alunni e tutta la comunità parrocchiale in un momento di festa e memoria condivisa.

Il cuore delle celebrazioni è stata la Santa Messa delle ore 11, celebrata dal parroco don Andrea Gianelli, da anni gestore e legale rappresentante della Scuola dell'infanzia, nella chiesa parrocchiale e dedicata ai sessant'anni di attività educativa della scuola. A rendere la celebrazione ancora più speciale è stata la presenza del personale e dei bambini della scuola dell'infanzia, ricordando il vero centro dell'impegno della scuola: la crescita dei più piccoli attraverso i valori cristiani.

Alla fine della messa, Matteo Cassiani, che da tanti anni dedica il suo tempo ad amministrare la scuola, ha sottolineato la missione educativa e ha ripercorso le tappe fondamentali della scuola: dalla nascita nel 1965, ottenuta grazie alla volontà della comunità e del sacerdote Don Alessio Verucchi da cui prende il nome, all'arrivo delle suore Adoratrici del SS. Sacramento che per tanti anni anno operato nel contesto scolastico e parrocchiale fino ad oggi. Una missione che, nel corso dei decenni, ha continuato a coniugare professionalità pedagogica e valori cristiani, accompagnando generazioni di bambini.

Al termine della Santa Messa, la festa è proseguita con un pranzo insieme tra insegnanti, personale e famiglie che hanno condiviso ricordi e aneddoti legati alla scuola. Non sono mancati ringraziamenti rivolti a tutto il personale educativo che, negli anni, ha lavorato con dedizione.

Il sessantesimo anniversario non è stato soltanto un'occasione per guardare al passato, ma anche per riflettere sul futuro. La scuola Don Verucchi continua infatti a rappresentare un punto di riferimento per Montale, mantenendo viva una tradizione educativa che pone al centro la persona del bambino, accompagnata nella sua crescita con attenzione, cura e spirito evangelico.

Una giornata, dunque, che ha saputo unire memoria, comunità e speranza: i pilastri su cui, da sessant'anni, si fonda la storia della scuola dell'infanzia Don Verucchi.

*Silvia Corni*

*Coordinatrice Pedagogica FISM Modena*



## LA STELLA, ERODE, IL SOGNO

Ci sono giorni in cui la lettura del Vangelo, accompagnata da una interpretazione saggia, illuminata e condivisa con chi ha la tua stessa fede hanno il sapore di nuovo, di buono e di luce.

Così è stato venerdì mattina 12 dicembre presso il Seminario di Modena in cui, per la prima volta, i direttori dei servizi diocesani, dipendenti e collaboratori di Curia dell'Arcidiocesi di Modena Nonantola e della Diocesi di Carpi si sono ritrovati per il Ritiro di Avvento, in un momento di preghiera e adorazione eucaristica insieme guidata dal Vescovo Erio.

Il noto brano del Vangelo secondo Matteo (Mt 2,1-12) riguardante i Magi, la profezia del profeta Michea, l'incontro con Erode, l'adorazione di Gesù Bambino è stato oggetto di riflessione e preghiera. Il Vescovo ha esordito dicendo che i Magi siamo noi, in cammino verso Gesù, perché riconoscono in quel Bambino il Messia, il Salvatore. Il cammino definisce i discepoli e le discepole di tutti i tempi, è il loro tratto caratteristico.

Continua presentando le tre guide di questo brano di Vangelo.

La prima è la Stella: i Magi partono perché vedono una luce, hanno un desiderio, una ispirazione che viene dall'Alto. La sequela non nasce da sé ma è la risposta ad una chiamata. I discepoli si sentono chiamati, interpellati e così si incamminano.

La seconda guida "perversa" e pur non volendolo è Erode che è turbato dalla visita del Magi e, cerca informazioni pertanto, "chiamati a sé i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo si informava sul luogo in cui doveva nascere il Cristo". Erode è un malvagio, geloso del "Re dei Giudei" che riteneva potesse minacciare la sua autorità ed il suo potere. L'invidia di Erode per Gesù lo acceca, e tra le altre cose, lo rende omicida per la strage di bambini innocenti che da lì a poco si sarebbe consumata. La sua malvagità e perversione trovano l'apice nelle parole che pronuncia ai Magi dopo aver indicato Betlemme come luogo della nascita di Gesù "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".

La Stella, nel brano di Matteo, torna ad essere Stella e indica esattamente la "casa" in cui i Magi, rimettendosi in cammino, hanno incontrato Gesù Bambino e lo hanno adorato portando in dono oro che indica la regalità di Gesù-Re dei Giudei, incenso che indica la Sua divinità e mirra che suggerisce che quel Dio, quel Re, realizzerà la Sua divinità e grandezza morendo, dando la vita.

L' adorazione dei Magi e i doni testimoniano che quel Bambino è già il Figlio di Dio! E noi, insieme a loro, siamo chiamati ad adorarlo e a seguirlo perseguiendo le tre virtù teologali che in qualche modo sono richiamate dagli stessi Magi e dai loro doni: l'oro è la Carità, l'amore che si offre incondizionatamente; l'incenso è la Fede, la preghiera che sale a Dio; la mirra rappresenta la Speranza che supera la morte, si passa attraverso la morte ma si apre ad una via più grande, eterna.

La terza guida è il Sogno "Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese". È il Sogno che ci indica un'altra strada, altre possibilità, vie nuove di cambiamento, di coraggio, di novità! Sicuramente abbiamo dei sogni e i sogni non vanno mai spenti, abbandonati, anche se abbiamo incontrato qualche Erode sul nostro cammino.

Il ritiro è stato un bel momento di condivisione e tappa del cammino personale ma anche istituzionale per i servizi diocesani che rappresentiamo e di tassello del percorso verso l'unificazione delle nostre diocesi.

*Daniela Lombardi*

*Vice Presidente FISM Modena*

## **DAI DISTRETTI, DALLE SCUOLE E DAI SERVIZI FISM**

### **SCOPRIRE LA SCIENZA PARTENDO DAGLI ELEMENTI NATURALI**

Fare esperimenti alla scuola dell'infanzia, oltre a stimolare la naturale curiosità dei bambini, favorisce l'esplorazione attiva e sviluppa il pensiero critico e abilità di problem solving.

Gli esperimenti aiutano i bambini a comprendere il mondo attraverso l'esperienza diretta, promuovendo un apprendimento significativo e l'amore per la scoperta.

Assecondando la naturale curiosità dei bambini della sezione 5 anni, abbiamo pensato di proporre degli "esperimenti scientifici" partendo dall'osservazione della natura e dei cambiamenti della stagione autunnale.

Durante la prima attività abbiamo proposto ai bambini un oggetto fondamentale per la scienza: il microscopio. Dopo un primo approccio con lo strumento per capirne l'utilizzo, siamo passati ad una libera esplorazione di diversi materiali ed elementi naturali.

Gli elementi autunnali hanno anche dato uno spunto di lavoro per stimolare la classificazione, il confronto e l'osservazione delle diverse caratteristiche.

Visto il particolare interesse mostrato dai bambini, la progettazione si è prolungata trasformandolo in un appuntamento fisso settimanale, durante il quale abbiamo proposto diversi esperimenti e attività scientifiche. Con queste attività è emerso come i bambini, attraverso il gioco e l'esplorazione condivisa, hanno potuto sperimentare emozioni come la meraviglia, la sorpresa e la soddisfazione, imparando anche a cooperare e a comunicare le proprie osservazioni e idee agli altri.

Per la seconda parte dell'anno abbiamo previsto di invitare a scuola il Dottor Mario Sarti (primario di microbiologia e papà della nostra educatrice Laura) che potrà spiegare ai bambini l'importanza del suo lavoro e gli strumenti che utilizzano quotidianamente all'ospedale.

*Giulia Musiani, Jessica Valle e Laura Sarti*

*Insegnanti*

*Scuola dell'Infanzia San Faustino - Modena*



## **"LE MANI SONO GLI STRUMENTI PROPRI DELL'INTELLIGENZA DELL'UOMO".**

In questa frase di Maria Montessori è racchiusa una grande verità. Le mani sono preziosi strumenti che l'uomo ha a disposizione e con le quali sin da piccolo può creare, dando forma e concretezza al suo pensiero.

La natura è un laboratorio incredibile, proprio per questo il polo 0/6 San Benedetto Abate, ha dedicato questa giornata speciale al DIRITTO ALLO SPORCARSI.

Ma quali sono state le scelte che ci hanno portato ad affrontare come polo 0/6 questo diritto? Il progetto che ci accompagna questo anno è il tema del TEMPO LENTO, fondamentale per promuovere lo sviluppo dell'autonomia, della concentrazione e della creatività dei bambini.

Rallentare, significa dare tempo per l'esplorazione, la riflessione e l'interiorizzazione. Permette inoltre ai bambini di fare le cose da soli, di sbagliare e imparare, perché è proprio da questi fallimenti, da queste piccole frustrazioni che il bambino cresce piano piano nel fare e interiorizza meglio le situazioni.

Per questo progetto sono stati ideati, all'interno della nostra scuola, nuovi contesti di apprendimento, come il contesto anatomico-scientifico, l'ambito di scienze della terra, i contesti esterni dove sperimentare con la natura. Grazie a questo e ad una nuova organizzazione interna costituita dal lavoro in piccolo gruppo, che consente di avvicinare i bambini provenienti da tutte le sezioni, è stato possibile facilitare i confronti con età diverse e con altre insegnanti.

I bambini hanno il diritto di esplorare liberamente il mondo, manipolando materiali naturali come terra e sabbia. Maneggiare questi elementi permette ai bambini di sviluppare abilità manuali fini e di esplorare le caratteristiche degli stessi.

Inoltre, giocare con materiali semplici e non preconfezionati incoraggia l'immaginazione e la creatività.

Da qui la scelta di lavorare sul DIRITTO ALLO SPORCARSI.

Il nostro percorso è iniziato leggendo con i bambini e le bambine diversi testi riguardanti questo tema: "Lindo Porcello", "Porcheria", "Le torte di fango". Successivamente, ci siamo dedicati all'allestimento di una "MUD BAKERY", cioè un'attività di gioco che consiste nel creare una "pasticceria" usando fango e materiali naturali.

L'attività di gioco incoraggia la creatività e l'uso di ingredienti come terra e acqua per fare torte di fango.

Per incentivare la riflessione sul tema del diritto allo sporcarsi, abbiamo pensato di ampliare il progetto proponendo la partecipazione anche alle famiglie. Fondamentale, come polo 0/6, è la collaborazione con le famiglie per garantire un percorso di crescita armonioso e completo per il bambino. Lavorare insieme permette di raggiungere gli stessi obiettivi.

La famiglia deve sentirsi partecipe del percorso scolastico del figlio poiché la collaborazione permette di condividere i valori educativi.

Attraverso il confronto con i genitori, si è proceduto ad allestire una pannellatura nel salone principale del polo 0/6, dove sono state affisse le risposte alle domande proposte, al fine di comprendere come venisse accolta e vissuta quotidianamente da loro, come genitori, nell'ambiente casa, questo tipo di esperienza della manipolazione di materiali naturali e dello sporcarsi da parte dei bambini.

*"ATTRaverso il fare, si manifesta il pensiero: il manipolare le cose, insomma, è un modo di ragionare, perché quando un bambino dipinge, scrive, costruisce, decora... pensa, ma con i propri sensi" (MARIA MONTESSORI).*

*Silvia Baraldini, Insegnante*

*Angela Federico, CAED*

*Polo 0/6 San Benedetto Abate - Modena*



## IL LAVORO APERTO COME PROSPETTIVA EDUCATIVA ED ESPERIENZIALE

Il 29 novembre scorso si è aperta la formazione prevista dal progetto di miglioramento del distretto di Vignola curata dalla pedagogista formatrice Laura Malavasi. Il tema, come riportato nel titolo, è quello relativo al lavoro aperto e nella mattinata si sono esplorate alcune opportunità che questa prospettiva apre. Una di queste è, prima di pensare a qualsiasi cambiamento, rimettere a fuoco i fondamentali educativi: spazi, tempi, contesti-materiali, idea di bambino (concetti complessi perché molto ampi). Vanno poi individuati i campi più plasmabili e su questi si può pensare di innestare il cambiamento. Si è poi ragionato sui diritti dei bambini e si è invitato il gruppo a proseguire la riflessione nei propri contesti lavorativi per capire se questi sono realmente presenti e coerenti nella quotidianità (es. le assemblee al mattino, rispettano i diritti dei bambini?).

Un'importante opportunità resa molto visibile nella mattinata è poi quella di ripensare alle nostre posture di adulti. Si sono analizzate alcune posizioni ed affermazioni di carattere educativo e alcune situazioni della giornata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e si è approfondito il concetto di lavoro aperto è un PROSPETTIVA EDUCATIVA-ESISTENZIALE e di come il concetto di PERSONALIZZAZIONE sia quello che sta dietro a questa prospettiva.

Sono stati davvero tanti gli spunti che cercheremo di far germogliare e trasformare in cambiamenti grazie al percorso con la formatrice.

*Silvia Corni*

*Coordinatrice Pedagogica FISM -Distretto di Vignola*

**IL LAVORO APERTO  
COME PROSPETTIVA  
EDUCATIVA ED  
ESPERIENZIALE**

con Laura Malvasi



sabato 29 novembre 9.00-13.00

martedì 10 febbraio 17.00-19.00

Presso Polo Quartieri,  
viale Marconi 3, Spilamberto

Progetto di  
Miglioramento  
Distretto di  
Vignola 2025-2026



## LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini  
ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



### SPECIALE NATALE

*a cura di Valentina Bernardi*

#### **E' NATO GESU'**

Di Deborah Lock

Edizioni Paoline, 2025

*La storia del Natale, fin dalle prime pagine, è ricca di incontri e di andirivieni. Dalle gioiose visite degli angeli che annunciano straordinarie notizie a Maria e a Giuseppe, a quelle emozionate dei pastori e dei Re Magi che a Betlemme vanno a vedere il bambino Gesù. Questa fedele rivisitazione della storia del Natale, splendidamente illustrata, stimolerà l'immaginazione dei più piccoli. Un libro ideale da leggere ad alta voce, per condividere con i bambini la gioia e lo stupore degli eventi del primo Natale.*

#### **OLLIE E LA RENNA DI BABBO NATALE**

Di Nicole Killen

Nord e sud Edizioni, 2024

*È la vigilia di Natale, Ollie è appena andata a letto, quando si sveglia all'improvviso. Che cosa sarà quel suono? Ollie esce nella neve e lo segue....*

#### **FULMINE LA PRIMA RENNA DI BABBO NATALE**

Di Matt Tavares

Nord e sud Edizioni, 2024

*La storia della prima renna di Babbo Natale, un libro originale, ricco di magia e tenerezza! Fulmine, una renna costretta a far parte di un circo, che sogna la libertà, la neve e la Finlandia. Il magico incontro con Babbo Natale le cambia la vita: vola nel cielo stellato trainando la slitta rossa che tutti i bambini sognano di vedere.*

## **PICCOLO YETI**

Di Angelique Leone

Nomos Bambini Edizioni, 2024

*Piccolo Yeti vive in alto fra le montagne innevate, con Papà Yeti e Mamma Yeti. Si diverte costruendo piccoli giochi in legno, ma mamma e papà non hanno tempo per giocare con lui, e così si sente un po' solo. Vorrebbe cercare qualche amico...magari fra gli umani?*

*Assolutamente no! Mamma e Papà lo mettono in guardia: gli umani sono molto pericolosi, è proibito avere contatti con loro! Un giorno però, Piccolo Yeti si allontana dalla sua caverna in cerca di un po' di agrifoglio, e si lascia trasportare dal desiderio di esplorare...Così, quando da lontano vede tre piccoli esseri umani in passeggiata, non resiste, e decide di seguirli di nascosto: non gli sembrano cattivi... Arriverà al loro villaggio, fin dentro una delle loro case, illuminata da decorazioni colorate, invasa da profumi deliziosi e dalla magia di uno strano albero. Di cosa si tratta? Mentre rimane al caldo contemplando quel luogo bellissimo e mangia dei biscotti che ha trovato sotto l'albero, ecco sbucare un bambino, pieno di domande: i due si guardano e si avvicinano, e leggono insieme. Piccolo Yeti scopre allora il meraviglioso mondo di Babbo Natale...*

## **LA VERA MAGIA DI NATALE**

Di Isabella Paglia e Paolo Proietti

La Margherita Edizioni, 2024

*È la vigilia di Natale. Una bambina e la sua mamma stanno tornando a casa. Prima però c'è una lettera importante da spedire... Una magica storia sul potere della gentilezza e sul dono.*

## **CUORE D'INVERNO**

Di Alessandro Montagnana

Nube Ocho Italia Edizioni, 2024

*Una commovente storia invernale per ricordarci che i veri amici non ci abbandonano mai. Il pettirosso Cip si è smarrito nel bel mezzo di una bufera di neve. Si sente terribilmente solo, ma per fortuna all'orizzonte intravede una casa. È la casa della volpe Lula, che lo accoglie e gli offre la sua amicizia. I due trascorrono delle bellissime giornate, ma quando i fratelli di Cip vengono a riprenderlo, per il piccolo pettirosso è giunto il momento di andare via. Il Natale si avvicina, e Lula non ha nessuno con cui trascorrere questi giorni così speciali. Sente molto la mancanza di Cip. Riusciranno i due amici a incontrarsi di nuovo?*

## **IL PRIMO NATALE DI BABBO NATALE**

Di Mac Barnett

Terre di Mezzo Edizioni, 2024

*Vi siete mai chiesti che cosa fa Babbo Natale... il giorno di Natale? Niente di che! Rientra dal giro di consegne, riposa un po', e si rimette al lavoro. Vi sembra giusto? I suoi amici elfi pensano di no: anche lui si merita una giornata speciale, piena di coccole, dolcezze e regali. All'inizio Babbo Natale è perplesso, ma poi ci prende gusto!*

NELL'AUGURARVI UN SERENO NATALE DI PACE  
VI RICORDIAMO CHE GLI UFFICI DI SEGRETERIA FISM  
**RIMARRANNO CHIUSI AL PUBBLICO**  
**DA MERCOLEDÌ' 24 DICEMBRE 2025**  
**A MARTEDÌ' 6 GENNAIO 2026**  
**COMPRESI**

## **SANTO NATALE 2025**



«Siamo discepoli di Cristo,  
Cristo ci precede.  
Il mondo ha bisogno della sua luce.  
L'umanità necessita di lui  
come il ponte per essere raggiunti da Dio  
e dal suo amore.»

Papa Leone XIV

**Auguri di un  
Buon Natale  
di PACE**



Il Presidente Provinciale  
Il Consiglio Direttivo  
Il Coordinamento Pedagogico

Natività  
El Greco  
1603-1605